

LA VOLPE E L'UVA

Breve storia della piattaforma “non piattaforma” finalmente presentata da Fabi e Dircredito.

Ieri ci è stato ufficialmente comunicato dalle **Relazioni Sindacali di Gruppo**, in quel di **Verona**, che il 2 luglio 2012, finalmente, anche FABI e DIRCREDITO, come più volte suggeritogli nei nostri precedenti comunicati (*vedi “il biscotto si è bruciato ?!?”*), hanno presentato una loro piattaforma per il rinnovo del CIA !!!

Strano modo di procedere e di fare sindacato questo, prima si convocano le assemblee degli iscritti in cui si dice che la strategia è quella di presentare una “non piattaforma” poi alla mal parata, quando ormai la trattativa è iniziata (**incontro del 28 giugno scorso**) si presenta un documento raffazzonato spacciandolo per Piattaforma.

In breve siamo di fronte ad una strategia da Alice nel paese delle meraviglie, la non piattaforma per il non rinnovo fatto dal “non sindacato”.

Solo quando è stato chiaro che **l'azienda avrebbe proceduto secondo le previsioni del CCNL ad attivare un tavolo di trattativa con le nostre OO.SS., le sole che hanno pubblicato un documento ufficiale e le sole che hanno convocato le assemblee per tutti i lavoratori e le lavoratrici del Creberg** per presentare e mettere in votazione la piattaforma di rinnovo contrattuale, solo allora Fabi e Dircredito hanno fatto inversione di rotta ed hanno rimediato un documento che stando alle prime indiscrezioni sarebbe qualcosa di cui vergognarsi sia per il sindacato che lo propone sia per i suoi associati che pagano fior di contributi per trovarsi poi affidati a degli “*azzecagarbugli*”.

Primo dato di fatto, la Capogruppo ha dichiarato al tavolo di Gruppo che *le trattative sulle armonizzazioni NON RIGUARDERANNO IL CREBERG*. Ogni discussione e **ogni decisione** riguardo al contratto integrativo aziendale del Credito Bergamasco **avverranno a Bergamo**, presso la Direzione Generale del Credito Bergamasco.

A molti di voi, cari colleghi e colleghe, risuoneranno ancora nelle orecchie i proclami di chi, nelle strane assemblee di cui dicevamo sopra, irrideva la Direzione del Creberg dicendo che ormai tutte le decisioni si prendono a Verona e che la Direzione del Credito Bergamasco, dall'A.D., fino al Servizio del Personale non conta più un c...o.

Bene, questa è la prima risposta. Mentre “**noi**” abbiamo lavorato con l'obiettivo di riportare la contrattazione del CIA nella sua sede naturale, ovvero il Credito Bergamasco, “**loro**” cercavano, in senso inverso, di riportare tutto a Verona con l'idea di fare partite di scambio tra le armonizzazioni di gruppo e i nostri trattamenti; posizione del tutto inaccettabile per un'azienda sana come la nostra, che produce utili e che esprime parametri di “**eccellenza**” unici nel settore (*ma sembra che qualche “benpensante” anche in capogruppo, non lo voglia proprio capire...*).

Così non è stato e venerdì prossimo, **6 luglio**, si inizia a discutere nel merito del rinnovo

L'azienda molto probabilmente ci illustrerà le proprie proposte di massima e, insieme, cercheremo di definire un calendario d'incontri in cui approcciare i singoli argomenti: in sintesi **si inizia a lavorare**. Certo un'attività che può disturbare chi è ormai più avvezzo a scaldare le sedie veronesi che a condividere il proprio destino lavorativo con i colleghi e le colleghe.

Nel frattempo anche chi ha raffazzonato una “piattaforma” potrà sedersi al tavolo, certo sarebbe interessante sapere se il documento presentato è conforme alle previsioni, abbastanza precise, del nuovo CCNL o se invece potrebbe essere giudicato irricevibile dall'ABI. Questioni formali che volentieri lasciamo agli “*azzecagarbugli*”, preferiamo concentrarci sulla trattativa per cercare di portare ai nostri colleghi e alle nostre colleghe il miglior risultato che li tuteli e gli riconosca il giusto valore professionale e retributivo.

Seguiranno altri aggiornamenti in seguito al secondo incontro sopra menzionato.

Bergamo, 4 luglio 2012

